



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/3 DEL 23.10.2008

Oggetto: **Attività sociosanitarie a carattere residenziale per le persone con disturbo mentale. Adeguamento requisiti minimi, parametri di fabbisogno e sistema di remunerazione.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che nell'ambito del progetto strategico salute mentale, avviato in coerenza con le disposizioni del Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008, si è assegnata priorità agli interventi di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disturbo mentale. In particolare, con la Delib.G.R. n. 35/6 del 12.9.2007 "Progetto strategico salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze", si sono fornite indicazioni coerenti con una visione longitudinale dei percorsi individuali di trattamento orientata a garantire il massimo livello possibile di autonomia e qualità della vita. Nello specifico, la previsione nelle ASL, all'interno del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD), di una "Area Residenzialità e Inclusione Sociale" (ARIS), risponde all'esigenza di assicurare una programmazione organica e unitaria a un insieme di interventi tradizionalmente erogati in modo non sufficientemente coordinato ed integrato, propri dell'ambito riabilitativo e del reinserimento sociale. Si fa in particolare riferimento agli interventi per la residenzialità, per l'acquisizione di abilità e competenze, per l'inserimento lavorativo e sociale.

Con la presente deliberazione, all'interno del contesto organizzativo e di programma delineato dal Piano Regionale dei Servizi Sanitari e dalla Delib.G.R. n. 35/6 del 12.9.2007 per l'area della salute mentale e delle dipendenze, si intende fornire ulteriori indicazioni per la riorganizzazione e riqualificazione della rete delle strutture residenziali.

Suddette indicazioni, relative in particolare all'adeguamento dei requisiti minimi per il funzionamento, ai parametri di fabbisogno e al sistema di remunerazione sono state elaborate sulla base della verifica effettuata dalle singole ASL sulle necessità sociosanitarie degli utenti attualmente ospitati in strutture, sul tasso di occupazione delle strutture esistenti in Sardegna, sulla priorità riservata alla riqualificazione dell'offerta riabilitativa e di inclusione sociale e allo sviluppo del "budget di salute", sui costi complessivi di produzione delle diverse tipologie di attività. Per la loro elaborazione sono stati coinvolti in tavoli di discussione e approfondimento gli erogatori



pubblici e privati del settore, i componenti della commissione regionale per la salute mentale. Le indicazioni si riferiscono in particolare a:

- fabbisogno regionale di strutture residenziali a carattere socio-sanitario per la salute mentale;
- requisiti minimi strutturali ed organizzativi (ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28.7.2006, n. 10) richiesti per l'autorizzazione all'esercizio delle attività socio-sanitarie residenziali delle strutture rivolte al trattamento di persone con disturbo mentale (numero e tipologia di utenti inseriti, personale previsto, modalità di accesso, durata del programma, articolazione degli interventi);
- indicazioni per la predisposizione del progetto terapeutico personalizzato;
- sistema tariffario;
- tempi e modalità di adeguamento.

L'Assessore propone pertanto di approvare le direttive per le "Attività sociosanitarie a carattere residenziale per le persone con disturbo mentale. Adeguamento requisiti minimi, parametri di fabbisogno e sistema di remunerazione" che allegate alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere di legittimità del Direttore Generale della Sanità e del Direttore Generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

di approvare le direttive per le "Attività sociosanitarie a carattere residenziale per le persone con disturbo mentale. Adeguamento requisiti minimi, parametri di fabbisogno e sistema di remunerazione" che allegate alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru